

DISTRETTO 2060



ROTARY CLUB di GEMONA



ROTARY CLUB GEMONA

**BOLLETTINO No. 59
(Anno XI)**

Marzo - Aprile 1999

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060

ROTARY CLUB GEMONA

(Anno di fondazione: 1988)

il R.C. di Gemona si riunisce ogni Martedì
alle ore 19.30
presso l' Hotel Green di Magnano in Riviera.

La conviviale è prevista il primo martedì di ogni mese nella stessa sede e con lo stesso orario.

il Consiglio Direttivo è convocato il secondo martedì di ogni mese nella stessa sede alle ore 18.45.

Past Presidents:

1988-1989: Pietro Nigris Cosattini
1989-1990: Pietro Nigris Cosattini
1990-1991: Giancarlo Zanolini
1991-1992: Pierfrancesco Murena
1992-1993: Romano Locci
1993-1994: Roberto Sgobaro
1994-1995: Claudio Taboga
1995-1996: Marco Bona
1996-1997: Adriano Londero
1997-1998: Mansueto La Guardia

Club Contatto:
Ried (Austria)

Ufficio di Segreteria:
Via Martignacco 198/4, 33100 Udine. Tel. 0432 - 400352

ROTARY CLUB GEMONA

CONSIGLIO DIRETTIVO 1998-1999

PRESIDENTE:	Cesare Stefanutti
PRESIDENTE USCENTE:	Mansueto La Guardia
VICE PRESIDENTE:	Marcello Mauro
SEGRETARIO:	Lamberto Boiti
TESORIERE:	Valerio Ardito
PREFETTO:	Raul Rumiz
CONSIGLIERI:	Alberto Antonelli Giancarlo Fava Francesco Pecile Roberto Totis

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA: Antonelli (Pres. e Responsabile del CD)
Assiduità e Affiatamento: Vecile, Sgobaro
Bollettino e Archivio: Fava, Locci
Classifiche e Ammissioni: Bona, Taboga
Programmi e Informazione Rotariana: Zanolini

AZIONE PROFESSIONALE: Fava (Pres. e Responsabile CD)
Promozione professionale: Copetti, Mattiussi, Zoratti

INTERESSE PUBBLICO: Totis (Pres. e Responsabile CD)
Componenti: Canciani, Dolso, Melchior

AZIONE INTERNAZIONALE: Pecile (Pres. e Responsabile CD)
APIM e Scambio Giovani: Boiti
Rotary Foundation: Zanolini
RYLA e Polioplus: Fanzutto

Rapporto col Rotaract: Tassini
Rapporto con Club Contatto: Locci

ROTARY CLUB GEMONA

Soci Onorari

Degrassi Damiano
Nigris Cosattini Pietro
Pauluzzi Luigi

Soci Effettivi

Antonelli Alberto
Ardito Valerio
Boiti Lamberto
Bona Marco
Canciani Alessandro
Copetti Velio
Dolso Ottorino
Fanzutto Ivano
Fava Giancarlo
La Guardia Mansueto
Locci Romano
Londero Adriano
Mattiussi Eligio
Mauro Marcello
Melchior Antonio
Murena Pierfrancesco
Patrone Pasquale
Pecile Peteani Francesco
Rumiz Raul
Scalon Cesare
Scialino Giuliano
Sgobaro Roberto
Stefanutti Cesare
Taboga Claudio
Tassini Tito
Tosolini Paolo
Totis Roberto
Treppo Livio
Vecile Umberto
Zanolini Giancarlo
Zoratti Loris

ROTARY CLUB GEMONA

BOLLETTINO N° 59

MARZO - APRILE

1999

INDICE

All' amico Alessandro	6
Lettera del Presidente	7
Lettera del Governatore	9
Designazione Governatore 2000-2001	10
Buon compleanno a	11
Programma Marzo - Aprile 1999	12
Riunioni Gennaio - Febbraio 1999	13
Benvenuto al nuovo Amico	15
Curricula Relatori	16
Relazioni: - <i>La Difesa di Monte Festa</i> – Gen. <i>Benedetto Rocca</i>	17
Rassegna Stampa	20
Riunioni Rotariane nei Club della Provincia	21
Statistiche	22

All' amico Alessandro,

come Presidente del Club al quale appartieni ho il compito di porgerti, a nome di tutti i soci, le più vive condoglianze per la prematura scomparsa di Tuo fratello.

Si tratta di una persona che non conoscevamo e pertanto qualsiasi parola di troppo rischia di diventare vuota retorica, ma

Ti posso tuttavia assicurare che la Tua tragedia personale ci ha profondamente colpiti e rattristati.

Ti conosciamo come una persona colta, intelligente e razionale, per cui siamo sicuri che riuscirai a superare questo momento di dolore personale nel modo migliore, confidando anche nel conforto e spirito di amicizia che gli amici del Club Ti sapranno dare.

In una recente riunione del consiglio direttivo abbiamo anche deciso di individuare, qualora Tu fossi d'accordo, un service a memoria del Tuo sfortunato fratello.

A nome mio personale e di tutti i soci Ti porgo un caro abbraccio.

Clere

Gemonna, 5 gennaio 1999

Cari amici,

sono trascorsi, devo dire molto velocemente, otto mesi dall'inizio della mia presidenza; abbiamo ricevuto la visita del governatore che ha apprezzato quanto il club, pur nelle note ristrettezze finanziarie, sta realizzando per rispettare il programma dell'annata rotariana e per l'alta percentuale di presenza dei soci alle riunioni che, a suo dire, è indice di vitalità del club.

Tuttavia, pur non essendo ancora il momento di trarre delle conclusioni sull'annata in corso, mi sento in dovere di segnalare alcuni punti di debolezza del club che, a mio parere, meritano la nostra attenzione, in quanto la loro soluzione permetterà una vitalità dello stesso ancora maggiore in futuro.

Abbiamo tutti sentito quanto il Governatore Alfio Ghisari ci ha detto nella serata che è venuto a visitarci. Il Rotary Club nel mondo, soprattutto in Europa, vivono un momento di disagio dovuto soprattutto all'invecchiamento dei soci, con scarsa immissione di giovani che risultano essere poco motivati sugli ideali rotariani, ma a mio parere forse troppo poco informati sugli stessi.

Solo pochissimi soci dei rotaract diventano in seguito rotariani ed in particolare nessuna donna. Personalmente ritengo che l'immissione di alcuni giovani di buona speranza nel nostro club che presentino delle buone qualità nel loro campo di lavoro, un buon spirito di iniziativa e una moralità indiscutibile, non può che giovare alla sua salute e ad un buon futuro dello stesso. Nostro compito è quello di individuarli, di renderli edotti sui principi rotariani, sul funzionamento del club ed eventualmente, qualora le disponibilità finanziarie degli stessi non fossero ancora floride, trovare degli incentivi quale ad esempio potrebbe essere l'iscrizione gratuita al club. Mi si permetta di pensare che si



Alfio Chisari
Governatore 1998-1999

Pordenone, 23 gennaio 1999

tratterebbe di un service a nostro favore, di un investimento per il futuro.

Un secondo problema importante è quello della sede del club. L'incertezza sulla permanenza nella sede attuale al Green Hotel non giova alla serenità della vita del club. Rimane un problema destinato a rimanere nel prossimo futuro, la cui soluzione è condizionata dagli eventi in corso nella dirigenza dell'Hotel. Eventuali altre soluzioni, anche temporanee, dovranno trovare la giusta comprensione dei soci.

Un ultimo problema, che è quello del bilancio finanziario del club, è in via di soluzione, grazie anche alla disponibilità di alcuni soci che hanno permesso e permetteranno di ospitare alcune riunioni di club presso le loro abitazioni idonee ad accogliere un numero rilevante di persone.

Nei prossimi due mesi saremo impegnati nel servizio di informazione professionale ai giovani degli ultimi due anni delle scuole medie superiori e negli stages di avviamento al lavoro di giovani neolaureati in collaborazione con altri club rotariani della provincia di Udine.

Continua nel frattempo l'attività di consulenza professionale, sempre in collaborazione con professionisti di altri club, sulla soluzione di problemi riguardanti la Comunità Piergiorgio.

In maggio è prevista la gita culturale in Toscana, della durata di tre giorni, probabilmente in compagnia dei nostri amici di Ried. Vi raccomandando un'adesione adeguata.

Cesare

Caro Cesare,

la visita al Club di Gemona si sovrapporrà, nei miei ricordi, alle immagini di Venzone, col suo bel Duomo perfettamente restaurato, il tipico Municipio, i cortili della borghesia e quello dei signori, la perfetta cura con la quale è tenuto il Paese...

E' stato tutto estremamente interessante e, assieme a Liliana, ti ringrazio di vero cuore per aver pensato alla perfetta organizzazione di una giornata che ricorderemo sempre con tanto piacere.

Anche la serata è stata veramente simpatica, in un'atmosfera ricca di affiatamento e familiarità, tanto da farmi andare a considerazioni ed affermazione che spero non siano sembrate troppo provocatorie.

Un motivo in più per ricordare questa visita sarà il fatto che il Club di Gemona è stato il primo a dare al Distretto il proprio contributo per la visita del Presidente Internazionale Lacy, visita che indubbiamente è un onore per il Distretto, ...ma anche un onere!

Nel corso dei lavori pomeridiani ho avuto modi di apprezzare l'impegno del tuo Club a favore della Comunità "Piergiorgio", la partecipazione al progetto "Targhette di Aquileia", l'iniziativa "servi-danaio" e l'intenzione di premiare le migliori tesi di laurea della facoltà di economia e commercio.

Non posso che congratularmi con te, caro Cesare, per l'andamento del tuo Club e augurarti di terminare il tuo mandato con la stessa efficienza dimostrata finora. Ringrazio nuovamente, te, la simpatica Giovanna e tutto il Club per le tante gentilezze riservate a me e Liliana e per i bei doni che ci ricorderanno dei cari amici.

Saluta tutti da parte nostra con molta cordialità. A te un abbraccio e la mia totale disponibilità

Ciao. Buon lavoro.

Egr. Sig.
Dott. Cesare Stefanutti
Via Udine, 38
33013 GEMONA DEL FRIULI UD

dfg



Pordenone, 22 dicembre 1998

Ai Presidenti dei
Rotary Club Distretto 2060

Loro Sede

la Commissione di Designazione del Governatore 2000/2001, riunitasi il giorno 19 dicembre c.a., valutate le proposte di candidatura ricevute, ha indicato nella persona del dott. GIAMPIERO MATTAROLO (R.C. Bassano del Grappa) il rotariano prescelto.

Ai sensi del Manuale di Procedura (ed. 1995) – art.XIII, punto 13.020.7. "Candidati di opposizione" – ogni Club del Distretto ha il diritto di proporre un candidato alternativo purché scelto tra i rotariani suggeriti precedentemente alla Commissione medesima.

Pertanto, con risoluzione approvata dai Soci e presa nel corso di una riunione regolare, ciascun Club potrà scegliere il candidato di opposizione.

Si sottolinea che la proposta così definita dovrà pervenire alla Segreteria Distrettuale, per iscritto, improrogabilmente entro la data dello 11 gennaio 1999.

Non pervenendo alcuna comunicazione entro la data sopra fissata, dichiarerò il dott. GIAMPIERO MATTAROLO Governatore Designato per l'anno 2000/2001.

Allegato: Elenco dei candidati.

Buon compleanno a

marzo

Giancarlo Fava	01
Paola Pecile Peteani	07
Anita Bona	12
Mariacristina Taboga	16
Romano Locci	17
Giovanna Stefanutti	21
Vello Copetti	25
AnnaMaria Pauluzzi	25

aprile

Francesco Pecile Peteani	02
Lietta Ardito Micossi	03
Lamberto Bolti	10
Luigi Pauluzzi	10
Lia Mauro	13
Livio Treppo	16
Mariagrazia Antonelli	24
Mariagrazia Scalon	28

PROGRAMMA

MARZO - APRILE
1999

- 2 marzo Argomenti Rotariani
(da Roberto Sgobero)
- 9 marzo Dott. Sergio Comelli
"Enzo Ferrari, l' uomo del secolo"
- 16 marzo Ing. Alessandro Canciani
"Perché le ali volano"
- 23 marzo Prof. Raffaele Testolin
"I riflessi della biodiversità nella nostra
alimentazione"
- 30 marzo Dott. Stefano Di Bernardo
"Selvicolture naturalistiche: cenni generali ed
esempio di applicazione nel comprensorio
mugese"
- 6 aprile Avv. Gian Paolo Dolso
"La sentenza della Corte Costituzionale sullo
art. 513 C.P.P.: alcune riflessioni sul giudizio
incidentale di legittimità costituzionale"
- 13 aprile Prof. Carlo Cecchini
"L' imprinting naturale e i contenuti della fisica
moderna"
- 20 aprile Dott. Enrico Bianchini
"Esperienze di un Imprenditore in Romania"
- 27 aprile Argomenti Rotariani
(da Ivano Fanzutto)

RIUNIONI GENNAIO - FEBBRAIO 1999

Riunione del 12 gennaio

Presiede la riunione: Cesare Stefanutti

Relatore: Dott. Paolo Basaglia

Tema della relazione: Dove va la sanità nella nostra regione

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Boiti, Bona, Copetti, Dolso, Fanzutto, Fava,
La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Pecile, Rumiz, Scalon,
Sgobero, Stefanutti, Taboga, Treppo, Vecile,

Percentuale di presenza: 66,6 %

Soci onorari Presenti: De Grassi

Ospiti del Club: Dott. Disetti, Sig. Fichera, Prof. Patrone, Dott. Siliotto,
Dott. Moretti, Sig.ra De Pascale

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Zoratti

Riunione del 23 gennaio

Presiede la riunione: Cesare Stefanutti

Tema: Visita del Governatore

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Boiti, Bona, Copetti, Dolso, La Guardia,
Locci, Londero, Mattiussi, Mauro, Murena, Pecile, Rumiz, Sgobero,
Stefanutti, Taboga, Treppo, Vecile, Zanolini

Percentuale di presenza: 66,6%

Signore Presenti: Ardito, Boiti, Copetti, Dolso, La Guardia, Locci, Londero,
Mauro, Murena, Rumiz, Sgobero, Stefanutti, Taboga, Totis, Vecile,
Zanolini

Soci onorari Presenti: De Grassi, Pauluzzi

Ospiti del Club: Arch. Cattaruzzi

Riunione del 26 gennaio

Presiede la riunione: Cesare Stefanutti

Tema: Argomenti Rotariani

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Boiti, Copetti, Fanzutto, La Guardia, Locci, Londero, Mauro, Rumiz, Sgobero, Stefanutti, Taboga, Tassini, Totis, Zanolini

Percentuale di presenza: 53,3

Ospiti del Club:

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Canciani, Fava, Mattiussi, Scalon, Scialino, Treppo, Vecile

Riunione del 2 febbraio

Presiede la riunione: Cesare Stefanutti

Relatore: Gen. Benedetto Rocca

Tema della relazione: La difesa di Monte Festa

Soci presenti: Ardito, Boiti, Bona, Copetti, Dolso, Fava, Locci, Mattiussi, Mauro, Murena, Patrone, Pecile, Rumiz, Sgobero, Stefanutti, Taboga, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini

Percentuale di presenza: 64,5%

Signore Presenti: Murena

Ospiti del Club: Avv. Luigi Pugnetti, Dott. Claudio Noacco

Riunione del 16 febbraio

Presiede la riunione: Cesare Stefanutti

Tema: Argomenti Rotariani

Soci presenti: Ardito, Boiti, Bona, Dolso, Fava, La Guardia, Locci, Mattiussi, Mauro, Melchior, Rumiz, Scalon, Stefanutti, Taboga, Totis, Vecile, Zoratti

Percentuale di presenza: 54,8%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Canciani, Murena, Pecile, Scialino

Riunione del 23 febbraio

Presiede la riunione: Cesare Stefanutti

Relatore: Prof. Cesare Corradini

Tema della relazione: Formaggio: tradizione e qualità

Soci presenti: Ardito, Boiti, Bona, Canciani, Copetti, Fanzutto, La Guardia, Locci, Londero, Mattiussi, Melchior, Murena, Pecile, Rumiz, Scalon, Sgobero, Stefanutti, Taboga, Tassini, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini, Zoratti

Percentuale di presenza: 77,4 %

Signore Presenti: La Guardia, Locci, Londero, Murena, Stefanutti, Taboga, Zanolini

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Fava, Patrone

**Da febbraio c'è un nuovo amico nel nostro Club
Al Professor Pasquale Patrone il più caloroso benvenuto**

CURRICULA RELATORI

Dott. Paolo Basaglia

- 1971 Laurea in Economia e Commercio presso l' Università
 Ca' Foscari di Venezia
- 1972/1984 Dirigente all' Ospedale di Pordenone e successiva-
 mente all' U.S.L. di Pordenone
- 1985/1991 Dirigente presso la Direzione Regionale Sanità di
 Trieste
- 1991/1994 Amministratore Straordinario presso l' U.S.L. Mania-
 ghese-Spilimberghese, Vice Commissario Straordinario
 presso il C.R.O. di Aviano
- 1994 Commissario Straordinario all' U.S.L. Udinese, Cividale-
 lese, S. Danielese
- 1995/1997 Direttore Generale Azienda Ospedaliera Udinese
- Dal 1997 Direttore Generale Azienda per i Servizi Sanitari n. 3
 "Alto Friuli"

La difesa di Monte Festa

In Alto Friuli, precisamente nei pressi della confluenza Fella-Tagliamento, si erge il massiccio di Monte S. Simeone (tristemente famoso perché ritenuto l'epicentro del terremoto del 1976).

Nella parte centrale di tale elemento orografico, quella, per intenderci, che degrada verso la pianura di Cavazzo Carnico, si trova un caratteristico dosso roccioso, con punta troncoconica e con quota che si aggira sui 960 metri: è il Monte Festa.

La denominazione di tale monte appare priva di significato e di importanza per molti, ma chi possiede un minimo di conoscenza della storia contemporanea locale sa quanto valore sia stato attribuito alla località perché teatro di uno dei più gloriosi fatti d'arme della Grande Guerra. In effetti, l'epica difesa di Monte Festa configura uno di quegli episodi poco conosciuti dalla grande informazione e, per tale motivo, destinati a diventare oggetto di leggenda o di oblio, a seconda dei casi. Sugli stessi la storia ha il dovere di indagare per appurare la reale importanza nonché la veridicità dei fatti strettamente connessi. Così, più o meno, si esprime Antonio Faleschini, uno scrupoloso storico locale (scomparso nel 1979) autore di una approfondita ricerca sugli aspetti salienti della difesa di Monte Festa.

Le risultanze di tale attività conoscitiva sono riportate in un libro edito nel 1926 e recentemente riprodotto in ristampa anastatica dall' Amministrazione Comunale di Bordano.

Ciò premesso, appare doveroso un inquadramento storico che può trovare le sue origini nel 1910 quando, in ossequio alle concezioni strategiche dell'epoca, il Capo di Stato Maggiore dell' Esercito decise di inglobare anche la quota di Monte Festa in quel complesso di "punti forti" ovvero in quel sistema difensivo che avrebbe dovuto sbarrare ogni penetrazione o minaccia proveniente da nord (in pratica dal confine austriaco).

Sulla stessa, nel volgere di pochi anni, venne costruita una imponente fortezza ispirata ai più moderni criteri di efficienza e di funzionalità. Si pensi, a titolo di esempio, che l'opera fortificata era collegata con una carrareccia alla Sella di Interneppo e con una teleferica alla zona di Amaro; quest'ultima (per i rifornimenti più impellenti) era in grado di funzionare 24 ore su 24.

La fortezza, abilitata all'impiego di artiglieria di grosso calibro, era in condizione di intervenire contro obiettivi avvistati sulla confluenza Fella-Tagliamento, su tutta la conca di Tolmezzo e su gran parte dell'invaso del Lago dei Tre Comuni.

Successivamente, in seguito all'evolversi della dottrina difensiva, il sistema venne modificato con conseguente disarmo di diverse opere e, tra queste, anche quella realizzata a Monte Festa. Tale situazione si mantenne inalterata per tutta la durata delle operazioni sul fronte nord-orientale dal 1915 al 1917.

Nell'ottobre del 1917 le Forze Armate italiane si trovarono ad affrontare una delle più grandi tragedie: la ritirata di Caporetto.

Mentre le armate austro-ungariche e germaniche, dopo aver sfondato le difese dell'isontino, stanno dilagando nella pianura friulana, il Comando della Zona Carnia (non ancora investita direttamente dal nemico in forma massiccia) riceve l'ordine di arretrare tutto il dispositivo difensivo in atto.

Poiché le operazioni necessitano di adeguata cornice di sicurezza e quindi di una consistente copertura di artiglieria, si dispone l'immediata riattivazione dell'opera di Monte Festa. Il Cap. Ing. Riccardo Noël Winderling (di casato straniero ma milanese di origine) sperimentato combattente del Freiköfel ne assume il comando il giorno 26 ottobre 1917 e ne completa l'approntamento entro il 29 dello stesso mese con personale recuperato da reparti già operanti in zona.

Nella data sopramenzionata sono in condizioni di agire sia due batterie da 149 sia una sezione da 75, con dotazioni di munizioni più che sufficienti.

Così mentre le forze italiane già operanti in loco stanno defluendo ordinatamente, le artiglierie di Monte Festa conducono la loro azione di fuoco contro l'avversario che sta affluendo dalla Val Fella e dalla Valle del But. Gli interventi potenti e precisi provocano seri danni alle formazioni avversarie che devono arrestare la loro spinta offensiva.

Gli uomini del Cap. Winderling resistono eroicamente alternando i loro compiti di artiglieri a quelli di fanti per impedire tentativi di infiltrazione da parte di reparti scelti, specializzati in colpi di mano e veri e propri assalti in terreni impervi.

Il giorno 6 novembre 1917, il Comando austriaco invia un parlamentare per ottenere la resa (seppur con l'onore delle armi). La proposta viene respinta. Quindi il Capitano, dopo aver provveduto a

neutralizzare le bocche da fuoco e a sistemare in posto sicuro feriti e ammalati, con un centinaio di uomini tenta la sortita.

Purtroppo la disparità qualitativa e quantitativa delle forze non gli consente di tradurre in realtà i suoi propositi. Gran parte del personale viene catturato e Winderling con appena una decina di elementi riesce a superare gli avamposti avversari e darsi alla macchia.

Per venti giorni, a tappe forzate, lungo itinerari difficili e previo superamento di quote nel contesto delle Prealpi Carniche e Venete, tenta l'avvicinamento alla zona del Monte Grappa ove è in atto una delle più cruente battaglie difensive della storia. Ma i suoi tentativi sono vani e viene catturato: portato in campo di prigionia in Boemia trascorrerà in tale posizione quasi un anno, per poi rientrare in patria al termine del conflitto. Questa l'epopea del Monte Festa e dei suoi protagonisti.

Il tutto ci porta ad esaltare, a 80 anni di distanza, il comportamento esemplare di soldati che, in un momento tanto tragico della nostra storia, hanno saputo imporsi all'ammirazione di amici e nemici.

Gen. Benedetto Rocca

Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 2 febbraio 1999

"Messaggero Veneto"
25. 02. 1998

GEMONA

«Una sanità con meno disagi facendo spostare i medici»

Ha compiuto tre anni la legge regionale 13/95, la famosa "legge Fasola" di riorganizzazione della rete ospedaliera: quali sono stati finora gli effetti? Ne ha parlato il direttore generale dell'Azienda per i servizi socio-sanitari 3 "Alto Friuli", dottor Paolo Basaglia, in un incontro interclub del Rotary di Gemona e dei Lions di San Daniele, che si è tenuto al Green hôtel di Magnano. E quanto emerso dalla relazione, preceduta dal saluto dei presidenti dei due club, Cesare Stefanutti e Mario Clara, non lascia spazio a dubbi.

Risulta che, oltre ai dati positivi (con l'avvio del potenziamento dei servizi territoriali), alcune "criticità" che la norma intendeva eliminare sono ancora presenti, più peraltro per carenze in sede applicativa che per limiti normativi, come dimostrato da situazioni ben

diverse registrate nelle singole Aziende territoriali: spedalizzazione, spesa ospedaliera più elevata rispetto a quella programmata, tempi di attesa, soprattutto per alcune specialità, piuttosto lunghi, Rsa non compiutamente realizzate, revisione rete ospedaliera non completata, bilanci in perdita.

Il direttore generale ha, quindi, esposto come sono finanziate le Aziende sanitarie e come sono spesi i fondi evidenziando i fattori che determinano lo sfioramento della

spesa rispetto agli standard: tra le cause, l'incoerenza tra piano e bilancio, l'inefficienza aziendale, gli imprevisti che ogni Azienda deve affrontare. In particolare, il relatore ha affermato che «la difficoltà di ridurre la spedalizzazione è maggiormente sentita nei luoghi in cui coesistono Azienda territoriale e Azienda ospedaliera: quest'ultima - ha infatti spiegato - deve produrre ricavi che derivano, appunto, da ricoveri e prestazioni erogate». Ha, inoltre, sottolineato



gli eccessivi investimenti sostenuti da parte di Aziende ospedaliere per funzioni di base, che possono essere garantite - ha aggiunto - dalle Aziende territoriali».

Da qui le proposte da parte di Basaglia: sfruttare maggiormente le funzioni degli ospedali periferici, con la consulenza e la competenza delle professionalità presenti presso le Aziende ospedaliere («spostando quindi il professionista, e non il cittadino, evitando gli i disagi che un ricovero lon-

tano dal luogo di residenza comporta»); utilizzare potenzialità non sfruttate negli ospedali periferici (Basaglia ha fatto l'esempio della possibilità di decentrare da Udine la chirurgia polmonare, liberando risorse per by-pass coronarici, parte dell'oculistica per interventi minori e altre funzioni senza rischio-paziente e oneri aggiuntivi). «Non si deve comunque cercare il pareggio di bilancio a tutti i costi - ha infine affermato il direttore generale - negli ospedali non aziende; è preferibile sviluppare procedure di confronto sull'impiego delle risorse tra i diversi ospedali di rete piuttosto che attivare meccanismi che stimolino prestazioni improprie per la necessità di innalzare i ricavi: l'obiettivo deve essere quello di una sanità sempre più efficace a costi contenuti».

Ndp

RIUNIONI ROTARIANE DEI CLUB

DELLA PROVINCIA DI

UDINE

Rotary Club (tel. segreteria)	Luogo	Giorno e Ora	Conviviale
CERVIGNANO/ PALMANOVA (0432-928404)	Hotel Roma Palmanova	2° e 4° Giovedì 19.45	1° e 3° Giovedì 20.15 5° Giovedì, con familiari
CIVIDALE DEL FRIULI (0432-731839)	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	Martedì alterni 19.30	Martedì alterni 19.30
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO (0431-906943)	Ristorante del Doge Passariano	altri Martedì 20.30	2°, 3° e 5° Martedì 20.30
TARVISIO (0428-3176)	Ristorante Bellavista Camporosso	altri Lunedì 20.00	1°, 3° e 5° Lunedì 20.00
TOLMEZZO (0433-2180)	Hotel Roma Tolmezzo	altri Venerdì 19.00	1° Venerdì 20.00
UDINE (0432-294631)	Hotel Astoria Italia Udine	altri Martedì (Lug e Ago tutti Martedì) 19.00	2° e 4° Martedì 19.45
UDINE NORD (0432-507310)	Via Marinoni 14 Udine	altri Mercoledì 19.30	5° Mercoledì 20.15 (luogo da destinare)
UDINE PATRIARCATO (0432-507310)	Via Marinoni 14 Udine	tutti i Lunedì 19.30	giorno e luogo da destinare

Tabella A: Presenze riunioni 1998/99

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE		
N	4	2	5	4	4	3	3	3					n	%	
SOCIO													28		
ANTONELLI	1	0	2	1	3	1	3	0					11	39,29%	
ARDITO	4	1	3	3	3	1	3	3					21	75,00%	
BOITI	2	1	5	4	4	3	3	3					25	89,29%	
BONA	3	0	3	2	4	3	2	3					20	71,43%	
CANCIANI	3	0	0	1	3	2	0	1					10	35,71%	
COPETTI	3	2	3	2	1	3	3	2					19	67,86%	
DOLSO	1	0	3	1	4	2	2	2					15	53,57%	
FANZUTTO	1	0	2	1	1	2	2	1					10	35,71%	
FAVA	4	1	3	4	4	2	1	2					21	75,00%	
LA GUARDIA	3	1	4	3	4	3	3	2					23	82,14%	
LOCCI	3	2	4	3	4	3	2	3					24	85,71%	
LONDERO	2	2	1	3	2	2	3	1					16	57,14%	
MATTIUSSI	4	1	5	4	4	3	2	3					26	92,86%	
MAURO	2	2	4	3	4	3	3	2					23	82,14%	
MELCHIOR	1	1	5	2	2	3	0	2					16	57,14%	
MURENA	2	1	1	1	1	2	1	2					11	39,29%	
PATRONE								1						33,33%	
PECILE	0	1	3	3	3	1	2	2					15	53,57%	
RUMIZ	4	1	4	4	4	3	3	3					26	92,86%	
SCALON	2	1	3	3	2	1	1	2					15	53,57%	
SCIALINO	1	0	2	0	2	1	0	0					6	21,43%	
SGOBARO	2	1	5	3	4	3	3	2					23	82,14%	
STEFANUTTI	4	2	5	4	3	3	3	3					27	96,43%	
TABOGA	3	0	4	4	3	3	3	3					23	82,14%	
TASSINI	3	0	3	2	4	2	1	1					16	57,14%	
TOTIS	2	1	3	2	3	2	1	3					17	60,71%	
TREPPA	4	1	2	1	3	1	2	2					16	57,14%	
VECILE	3	2	5	4	4	3	2	3					26	92,86%	
ZANOLINI	2	2	5	3	4	3	2	2					23	82,14%	
ZORATTI	1	0	4	2	1	2	0	2					12	42,86%	
(Tosolini in congedo)														(Patrone, da 02.02.99)	

Tabella B: Presenze riunioni 1998/99 (in ordine progressivo)

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE		
N	4	2	5	4	4	3	3	3					n	%	
SOCIO													28		
SCIALINO	1	0	2	0	2	1	0	0					6	21,43%	
PATRONE								1						33,33%	
CANCIANI	3	0	0	1	3	2	0	1					10	35,71%	
FANZUTTO	1	0	2	1	1	2	2	1					10	35,71%	
ANTONELLI	1	0	2	1	3	1	3	0					11	39,29%	
MURENA	2	1	1	1	1	2	1	2					11	39,29%	
ZORATTI	1	0	4	2	1	2	0	2					12	42,86%	
DOLSO	1	0	3	1	4	2	2	2					15	53,57%	
PECILE	0	1	3	3	3	1	2	2					15	53,57%	
SCALON	2	1	3	3	2	1	1	2					15	53,57%	
LONDERO	2	2	1	3	2	2	3	1					16	57,14%	
MELCHIOR	1	1	5	2	2	3	0	2					16	57,14%	
TASSINI	3	0	3	2	4	2	1	1					16	57,14%	
TREPPA	4	1	2	1	3	1	2	2					16	57,14%	
TOTIS	2	1	3	2	3	2	1	3					17	60,71%	
COPETTI	3	2	3	2	1	3	3	2					19	67,86%	
BONA	3	0	3	2	4	3	2	3					20	71,43%	
ARDITO	4	1	3	3	3	1	3	3					21	75,00%	
FAVA	4	1	3	4	4	2	1	2					21	75,00%	
LA GUARDIA	3	1	4	3	4	3	3	2					23	82,14%	
MAURO	2	2	4	3	4	3	3	2					23	82,14%	
SGOBARO	2	1	5	3	4	3	3	2					23	82,14%	
TABOGA	3	0	4	4	3	3	3	3					23	82,14%	
ZANOLINI	2	2	5	3	4	3	2	2					23	82,14%	
LOCCI	3	2	4	3	4	3	2	3					24	85,71%	
BOITI	2	1	5	4	4	3	3	3					25	89,29%	
MATTIUSSI	4	1	5	4	4	3	2	3					26	92,86%	
RUMIZ	4	1	4	4	4	3	3	3					26	92,86%	
VECILE	3	2	5	4	4	3	2	3					26	92,86%	
STEFANUTTI	4	2	5	4	3	3	3	3					27	96,43%	
(Tosolini in congedo)														(Patrone, da 02.02.99)	